

denti alla loro volta sceglieranno il segretario, il quale dovrà fare il verbale, e lo farà così come vorrà il presidente che lo ha nominato; ciò che aumenterà in modo straordinario la irresponsabilità del presidente, perchè egli farà scrivere il verbale nel modo come vorrà, dal segretario che si sarà scelto perchè lo saprà a lui affezionato.

Ora quando mai si è visto che il cancelliere è scelto dal presidente del tribunale, mentre deve controllare quello che il tribunale fa, e deve cercare di mettere nel verbale tutto ciò che avviene? Invece, con la legge che stiamo votando, avremo che il segretario sarà scelto dal presidente del seggio e tutta l'elezione, tutta, sarà affidata a questo presidente che non avrà neanche da temere del segretario, perchè sarà sua creatura.

I poteri eccessivi che affidiamo al presidente vanno dunque alquanto mitigati.

Certo pericoloso e scartabile è il metodo della legge attualmente vigente. Nessuno può avere il desiderio di tornare ai seggi come adesso vengono costituiti. Essi sono stati la causa di due terzi dei perturbamenti elettorali che sono occorsi, e noi dobbiamo volerne a questi seggi, che hanno commesso le maggiori nequizie elettorali, le quali ci hanno messo nella necessità di cercare nuovi metodi nella composizione dei seggi per vincere le difficoltà.

La verità è, come è stato detto, che molte volte in alcuni collegi bastava vincere i seggi per vincere l'elezione.

Aboliamo il sistema attuale; ma è via pericolosa quella che, per sfuggire al sistema attuale, ci porta ad un eccesso opposto, cioè ad un presidente venuto di fuori del collegio, ignaro dell'ambiente, nominato il più delle volte dal prefetto, con poteri personali grandissimi e che porta seco anche il segretario scelto da lui.

Questo presidente farà quello che vorrà: finora i seggi spesso compivano brogli deplorevoli: in avvenire l'eccessivo potere affidato al presidente, non controllato da un segretario indipendente, non ci libererà da violenze ed abusi.

**PRESIDENTE.** Segue un emendamento dell'onorevole Colonna Di Cesarò, il quale propone di:

« *Sostituire:*

« L'ufficio di ciascuna sezione è costituito dal presidente, dal vicepresidente e dai rappresentanti dei candidati nominati a norma dell'articolo 52-*quinquies* ».

**COLONNA DI CESARÒ.** Vi rinunzio.  
**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Scalori, il quale insieme con altri deputati ha presentato il seguente emendamento:

« *Aggiungere:* »

« Agli scrutatori spetta pure un'indennità di lire dieci.

« Scalori, Ivanoe Bonomi, Cabrini, Murri, Caetani, Albanese, Casalini, Rampoldi, Graziadei, Ottorino Nava, Bonopera, Faustini, Pacetti, Cermenati ».

**SCALORI.** Avevo presentato questo emendamento, perchè mi sembrava un corollario logico del principio dell'indennità sancita nella legge, indennità tanto più doverosa in quanto l'ufficio dello scrutatore deve piegarsi al criterio della obbligatorietà.

Sono grato al Governo ed alla Commissione di avere accolto il principio del mio emendamento, sia pure riducendo la misura dell'indennità da me proposta; e mi rendo ragione anche della riduzione, perchè certo si è tenuto conto dell'aggravio che sarebbe venuto alle finanze dei comuni e si è forse anche considerato non essere opportuno perequare il trattamento fatto al segretario ed agli scrutatori, in quanto al segretario tocca una somma di lavoro e di responsabilità molto maggiore.

Per queste ragioni ringrazio il Governo e la Commissione e ritiro il mio emendamento.

**PRESIDENTE.** Ma qui siamo andati a finire all'articolo 52-*bis*.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Cesare.

**DE CESARE.** Io avevo presentato un emendamento all'articolo 52-*bis*, allorchè la Commissione non aveva ancora concordato col Governo l'articolo letto poco fa.

Quindi il mio emendamento che fu presentato a tempo opportuno, mi pare che non si sia voluto accogliere e che si sia invece creduto di modificare la Commissione che deve eleggere gli scrutatori dei seggi. Ora, come era disposto nella prima dizione, non mi sembrava nè opportuno, nè conveniente.

Gli onorevoli colleghi conoscono meglio di me...

**BERTOLINI, relatore.** Ma questo rientra nell'articolo 52-*bis*.

**PRESIDENTE.** È vero, onorevole De Cesare; ella parla di un emendamento che riguarda l'articolo 52-*bis*.